

Cara sorella.

Vi prego di dire a Gemoro de Michele il figlio di Rosa Perratta, come la madre si lamenta molto che non può ricevere una lettera dal figlio, mentre poi alla suocera non solo scrive ma... Quella povera vecchia si addolora e ricorda i sacrifici che ha fatto per i figli, ha menato una vita laboriosa, attiva, di privazioni e ora che è vecchia e che avrebbe bisogno di soccorsi, un figlio che si trova in America, agiato, non pensa alla povera vecchia mamma sua, è più curato la suocera che non è bisognosa e non la madre che è vecchia e povera. Io non puoi parlare tu, ci parlasse suo marito. Abbiamo ricidato le cartoline - perdona se ho ritardato a risponderti - qualunque cosa vi bisogna fatvelo sapere. Saluti i suoi e ti salutano tutti di mia famiglia.

Ei abbraccio tua sorella Caterina

Cara cognata. Ricordo i giornali di S. Antonio

Vi rimetto le ricette desiderate ^{pare} spero che vi riuscirà bene. Con un'altra lettera ti rimetterò le ricette derivate. Fammi sapere come riescono le ricette se sbaglia si può sempre correggere - Qualunque ti bisogna scrivimi che io cercherò d'istradarti, ricette servono per le famiglie ma potete fare dolci, liquori ed altro anche per il negozio - Solo l'acqua gassosa non posso istradarti perché ci vuol la macchina - La macchina la tiene mio fratello Aegels, fabbrica l'acqua non è difficile, ma senza macchina è inutile parlarne.

Saluto i suoi figli, la famiglia dei suoi cognati e dandoti una stretta di mano mi dico
Ciao Cognato

Si attende a momenti la guerra che sarà terribile. Dio ci guardi. Ma se non sarà, 1991 verrà domani

